

ANNIE ERNAUX

MEMORIA DI ~~UNA~~ RAGAZZA

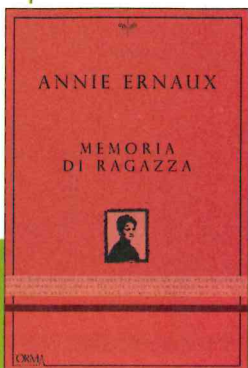
L'orma editore + pp. 256 + euro 18

Traduzione di Lorenzo Flabbi

MARCEL PROUST - ALLA RICERCA DEL TEMPO...

S. DE BEAUVOIR - MEMORIA D'UNA RAGAZZA...

ROSSANA ROSSANDA - LA RAGAZZA DEL SECOLO...



Ci aveva abituati al lusso spartano delle parole piane ma decorate secondo l'inganno del trompe-l'oeil, Annie Ernaux. Da qualche tempo a questa parte, infatti, si attende l'uscita di un suo libro come se fosse l'inizio di uno spettacolo pirotecnico, col naso in su, verso il buio e le stelle lontane, troppo lontane, tanto da aver bisogno di creare una luce artificiale più vicina alla terra e alla natura umana. Prima *Il posto*, poi *Gli anni* e a seguire *L'altra figlia* - i testi con cui ha conquistato il pubblico non solo francese - hanno lasciato spazio a questo memoir epocale, il ritratto in piedi di una se stessa dispersa, che lei sa e che noi sappiamo, non tornerà. La donna e la scrittrice si confondono nelle sue opere, a volte sono doppie: si sovrappongono a proiezioni fisiche, intraprendono un viaggio nel tempo che fa tappa nell'ovunque andrò e in quel che è stato è stato.

Ci siamo tutti persi nelle sue righe, specialmente negli a capo spettacolari dei suoi elenchi senza i due punti a dichiarare, senza le virgole a dare fiato. Ci ha stremati con la verità, Annie Ernaux. Ripetuta, stimolata, analizzata fino all'osso, va a colpire lo scheletro della vita passata e diventa insopportabile.

In quella che l'autrice definisce "scrittura anniversario" si celano le date a cui una forza maggiore ha dato le spalle, non di certo il cuore. *"L'idea che potrei morire senza aver scritto di colei che presto ho preso a chiamare 'la ragazza del '58' mi ossessiona. Un giorno non ci sarà più nessuno per ricordarsene. Ciò che è stato vissuto da quella ragazza, e da nessun'altra, resterà inspiegato, vissuto invano"*.

Vorrebbe ritrovarsi, Annie Ernaux. Guardando le fototessere in bianco e nero della gioventù, sbirciando nell'album scolastico i volti dei compagni e tentando poi di stanarli dietro i nomi e i cognomi delle pagine bianche. Usa la letteratura per riempire quel vuoto immacolato che ogni autore ha davanti a sé mentre lavora e mentre vive. ◀